


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3550 del 11/11/2021

Prot. n° 2021/404027 del 15/10/2021

Ditta Proponente: S.E.I. S.R.L. UNIPERSONALE

Oggetto: Rinnovo ed ampliamento cava

Comuni di Intervento: Capestrano

Tipo procedimento: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e V.inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Fabio Pizzica (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila dott. Sabatino Belmaggio

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegato)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla S.E.I. S.r.l. Unipersonale relativamente al progetto “Rinnovo ed ampliamento cava” acquisita con prot. n. 404027 del 15 ottobre 2021;



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentita in audizione per il Comune di Capestrano la responsabile Erika Ciocca di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. del 11 novembre 2021;

Sentiti in audizione per la Società l'Amministratore Donato Di Rico e il consulente Giovanna Cappola di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 500056 del 11 novembre 2021;

Rilevato che la documentazione integrativa relativa al calcolo delle emissioni diffuse di polveri contiene ancora incongruenze (numero di mezzi, peso dei mezzi) ed errori nella scelta dei parametri, nonchè nel calcolo dei volumi annui da cavare, aspetti che dovranno essere chiariti definitivamente in sede di PAUR;

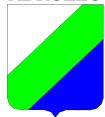
Ritenuto necessario che siano attuate misure di mitigazione dell'impatto delle polveri, considerata la compresenza di più impianti di estrazione e lavorazione di inerti e la vicinanza di recettori sensibili;

Preso atto del parere di valutazione di incidenza trasmesso dal Comune di Capestrano con la Determinazione n. 162 del 02/11/2021, acquisita agli atti al prot.n. 458158 del 3/11/2021;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI AMBIENTALI

Numero prescrizione	1
Fase	Ante operam
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della prescrizione: aspetti progettuali aspetti gestionali componenti/fattori ambientali: atmosfera mitigazioni/compensazioni
Oggetto della prescrizione	Realizzazione di un idoneo impianto di nebulizzazione sulle aree di scavo e sui cumuli al fine di garantire l'abbattimento delle emissioni diffuse di polveri. Dovranno essere installati contatori atti a contabilizzare i volumi di acqua nebulizzata.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio
Ente Vigilante	ARTA Abruzzo, Distretto di L'Aquila
Ente Coinvolto	Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio (DPC025)



Numero prescrizione	2
Fase	Ante operam
Ambito di applicazione e componenti/fattori ambientali	suolo e sottosuolo monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Realizzazione di un piezometro a valle idrogeologica della cava, in modo da raggiungere la falda, attraverso cui monitorare il livello piezometrico al fine di garantire il rispetto dei 2 m della distanza tra la superficie piezometrica e il fondo dello scavo della cava. Integrare il piano di gestione delle emergenze indicando che, in caso di sversamenti accidentali, venga effettuato un monitoraggio della falda attraverso il pozzo e il piezometro
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio
Ente Vigilante	Arta Abruzzo, Distretto di L'Aquila
Ente Coinvolto	Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio (DPC025)

Numero prescrizione	3
Fase	Ante operam
Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della prescrizione: aspetti progettuali aspetti gestionali componenti/fattori ambientali: suolo e sottosuolo flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, paesaggio mitigazioni/compensazioni
Oggetto della prescrizione	Ripristino ambientale: adeguare le tavole delle sezioni di progetto prevedendo di utilizzare almeno 0.5 m di terreno vegetale nella zona delle scarpate di 1 m nella zona dei gradoni e del piazzale della base della cava al fine di garantire la rinaturalizzazione delle aree interessate dalle attività di scavo
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio della coltivazione della cava
Ente Vigilante	Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio (DPC025)
Ente Coinvolto	Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio (DPC025)



Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Fabio Pizzica (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Sabatino Belmaggio

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





**Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Impatto Ambientale-V.I.A. e Vinca

S.E.I. Srl

Progetto:

Progetto per il rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento per la sistemazione finale di una cava di calcare nel bacino estrattivo denominato "Via degli Api"
CAPESTRANO (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Rinnovo ed ampliamento cava
Descrizione del progetto:	Rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale cava in loc. "Via degli Api" del Comune di Capestrano
Azienda Proponente:	S.E.I. S.r.l. Unipersonale

Localizzazione del progetto

Comune:	CAPESTRANO
Provincia:	AQ
Località:	Via degli Api
Altri Comuni interessati:	-
Numero foglio catastale:	8
Particella catastale:	310 - 311 - 312 - 313 - 378 - 379 - 381 - 382 - 383 - 426 - 427 - 428 - 429 - 875 - 876 - 877 - 217 (p) - 218 - 219 - 307(p) - 308 - 309 - 371(p) - 372(p) - 373(p) - 374 - 375 - 376 - 377 - 380 - 414(p) - 415(p) - 416 - 425 - 483(p) - 486 - 487 - 488(p) - 493(p) - 495(p) - 496 - 497(p) - 498(p) - 710 - 711 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 753 - 783

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti Sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Integrazioni di cui al Giudizio n. 3495/21

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

Dr. Pierluigi Centore



SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Mazzocca Lucia
e-mail	renato.dirico63@gmail.com
PEC	inertisei@pec.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Di Tullio Maurizio
Albo Professionale e num. iscrizione	Geometri Provincia Pescara n. 945
email	maurizioditullio25051961@gmail.com
pec	maudt@pec.legalmail.it

3. Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Nota n. 74277/20 del 12/03/2020
Avviso pubblicazione elaborati VIA	Comunicazione ai sensi dei c.i 2/3 del 27 bis, nota n. 165814 del 01/06/20 Comunicazione ai sensi del c. 4 del 27 bis, nota n. 238391 del 05/08/20
Oneri istruttori versati	si
Precedenti Giudizi	n. 3263 del 22/10/2020, Rinvio n. 3495/21 Rinvio

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VIA" (avvio della procedura)	Integrazioni a seguito della richiesta integrazioni dell'Ufficio, nota n. 0200179/20 del 02/07/2020]	Integrazioni a seguito dei Giudizi n. 3263/20 e n. 3495/21
<ul style="list-style-type: none"> CARTE TEMATICHE Corografia Documentazione fotografica Domanda autorizzazione emissioni Domanda ufficio cave Indagine fonometrica Oneri istruttori autorizzazione cava Oneri istruttoria emissioni atmosfera Progetto di fattibilita' tecnico economica Relaz Tecnico-economica Relazione cronoprogramma progetto Relazione emissioni Relazione geologica Relazione Recupero Ambientale Relazione Vincolo Idrogeologico Richiesta autorizzazione vincolo idrogeologico Sintesi non tecnica Studio impatto ambientale S.E.I..pdf TAV1 TAV2 TAV3 TAV4 TAV5 TAV6 TAV7 V.Inc.A S.E.I.	<ul style="list-style-type: none"> All. 1 - Relazione sull'attività estrattiva All. 2 - Caratteristiche dimensionali coltivazione lotti All. 3 - Piano riutilizzo terre All. 4 - Fascicolo del calcolo dei volumi destinati al riutilizzo od al recupero All. 5 - Integrazioni alla REL GEOL cava SEI All. 6 - Relazione asseverata All. 7 - Ricevuta ASL	<ul style="list-style-type: none"> Calcolo volumetria SEI Integrazioni alla Relazione SUA Parere Avv. congruità PRG PLANIMETRIA Fonometrica Aggiornata 05-2021 Progetto monitoraggio impatti SEI integrazioni alla REL GEOL 2021 TAV1 Inquadramento territoriale SEI TAV2 Catastale SEI TAV3 Stato attuale e finale SEI TAV4 Sezioni SEI TAV5 Cronoprogramma SEI Emissioni in atmosfera.pdf Integrazioni relazione geologica.pdf Procedura gestione emergenze ambientali-sversamenti-signed.pdf Risposta alle integrazioni richieste-signed.pdf Titolo giuridico terreni.zip Valutazione qualità dell'aria S.E.I. e bacino-signed.pdf



5. Osservazioni, contributi e/o richieste integrazioni

All'esito della pubblicazione da parte di questo Servizio, della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 del D.Lgs 152/06 e smi, (nota n. 165814 del 01/06/20), sono pervenute le seguenti comunicazioni e/o richieste di integrazioni documentali, cui si rinvia integralmente:

- ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Dipartimento di Prevenzione, UOC Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, acquisita in atti al prot. n. 0197208 del 30/06/2020;
- Regione Abruzzo, Servizio Valutazioni Ambientali, nota prot. n.0200179 del 02/07/2020.

All'esito della pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii (nota prot.n. 0238391 del 05/08/2020), sono pervenuti i seguenti contributi, cui si rinvia integralmente:

- Parere della ASL1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Dipartimento di Prevenzione, UOC Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica, acquisito in atti al prot.n. 0255339 del 1/9/2020;
- Nota della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere, acquisita al prot.n. 0287957 del 2/10/2020.

In relazione al procedimento di VincA, il Comune di Capestrano, con nota acquisita agli atti al prot.n. 458158 del 3/11/2021, ha trasmesso la Determinazione n. 162 del 02/11/2021 nella quale **determina**:

- *di approvare la Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) relativa al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006) - Progetto: Rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale cava in loc. "Via degli Api" del Comune di Capestrano (AQ) - Ditta: S.E.I. S.r.l. Unipersonale;*
- *che ai sensi della direttiva 92/43/CEE, gli interventi previsti sono da considerarsi compatibili nei confronti dell'habitat delle specie animali e vegetali presenti nella zona a protezione speciale Z.P.S. IT 7110128 "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" e del S.I.C. IT7110209 "Primo Tratto Del Fiume Tirino e Macchiozze Di San Vito";*
- *che la presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del DPR 357/1997 e con riferimento al documento di orientamento della direttiva Habitat 92/43/CEE;*
- *che tuttavia, onde mantenere inalterati il rispetto della struttura, funzionalità e obiettivi di conservazione dei Siti, le misure di mitigazione previste sulla base degli impatti attesi nel citato studio andranno integrate con tutte quelle indicate nel progetto di monitoraggio degli impatti presentato ad integrazione delle richieste del CCR-VIA a seguito del giudizio n. 3262 del 22/10/2020 e n. 3495 del 09/09/2021.*

Premessa

La Ditta Inerti Sei srl, in qualità di soggetto proponente dell'intervento di "Rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento e sistemazione finale cava in loc. Via degli Api, del Comune di Capestrano", in data 12/03/2020 ha fatto richiesta di avvio, nell'ambito del P.A.U.R., del procedimento di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che comprende anche le procedure di cui al DPR 357/97 e ss.mm.ii. (V.Inc.A.), in quanto l'intervento è limitrofo alla ZPS, Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.

Ai sensi della L.R. 2/2003 e s.m.i. l'autorità competente per la V.Inc.A. è la stessa amministrazione comunale.

L'intervento nella sua ultima rimodulazione, oggetto di Giudizio VIA n. 3495/21, interessa i seguenti terreni, riportati in catasto del Comune di Capestrano al foglio 8:

- *particelle autorizzate n.ri 310 - 311 - 312 - 313 - 378 - 379 - 381 - 382 - 383 - 426 - 427 - 428 - 429 - 875 - 876 - 877 per la superficie complessiva di mq. 36.860;*
- *particelle in ampliamento n.ri 217 (parte) - 218 - 219 - 307(p) - 308 - 309 - 371(p) - 372(p) - 373(p) - 374 - 375 - 376 - 377 - 380 - 414(p) - 415(p) - 416 - 425 - 483(p) - 486 - 487 - 488(p) - 493(p) - 495(p) - 496 - 497(p) - 498(p) - 710 - 711 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 753 - 783 per la superficie complessiva di mq. 53.041.*



Progetto:

Progetto per il rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento per la sistemazione finale di una cava di calcare nel bacino estrattivo denominato "Via degli Api"
CAPESTRANO (AQ)

A seguito di detta modifica l'intero progetto è stato così rimodulato:

- area complessiva interessata dall'intervento: **mq. 89.901.**
- quantitativo di materiale estraibile dalla porzione territoriale interessata: mc. 1.081.892,00 oltre la volumetria residuale già autorizzata in precedenza (12.000 mc.), per complessivi mc. **1.093.892,00.**
- volume potenzialmente commercializzato annualmente: circa mc. 72.900,00;
- durata dell'attività estrattiva effettiva: anni 15 circa;
- ulteriore periodo occorrente alla definitiva sistemazione ambientale dei luoghi: anni uno;
- durata effettiva della concessione richiesta: anni 16.

Il progetto proposto è stato sottoposto, in data 22/10/2020, all'attenzione del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A. che in tale sede ha espresso il *Giudizio n. 3263 di Rinvio* con richiesta integrazioni. A valle della sospensione del procedimento per 180 giorni prevista dal comma 5 dell'art. 27-bis, il proponente con nota n. 234191 del 03/06/2021, ha rimesso la documentazione integrativa ed ha effettuato una seconda pubblicazione per 30 gg.

Con Comunicazione n. 350865 del 31/08/21, il Comune di Capestrano ha inviato le precedenti autorizzazioni allo scavo, richieste in sede di incontro istruttorio del 29/10/20, ed il proprio parere in merito alla compatibilità urbanistica dell'intervento.

La pratica è stata quindi sottoposta all'esame del CCR VIA il quale, in data 09/09/2021, si è espresso con il seguente Giudizio n. 3495:

Rinvio con richiesta delle seguenti integrazioni:

1. *Nel documento "integrazioni alla relazione SIA", le informazioni fornite non permettono di comprendere meglio le valutazioni che erano state effettuate nello Studio per la stima delle emissioni di polveri derivanti dalle attività di cavazione e trasporto del materiale. Occorre indicare i dati utilizzati nella stima ed occorre valutare l'effetto cumulo delle tre attività, dando evidenza delle modalità di calcolo dei contributi emissivi di ciascuna attività;*
2. *È necessario fornire le sezioni di ripristino dell'area per tutte le sezioni prodotte;*
3. *Dovrà essere verificata la correttezza della sezione 5 – 6, in quanto il profilo di fondo scavo della cava, in una porzione, è posto più in alto rispetto all'attuale profilo dello stato di fatto;*
4. *Occorre presentare la superficie piezometrica e si dovranno indicare i dati con i quali è stata ricostruita;*
5. *È necessario fornire il Piano di gestione delle emergenze, come già richiesto;*
6. *È necessario dare riscontro del titolo giuridico dei terreni su cui si fonda l'ampliamento;*
7. *Chiarire le incongruenze tra le particelle autorizzate dal Comune ed indicate nei provvedimenti presentati e quelle indicate nella Tav. 2 della documentazione progettuale, con particolare riferimento alle partt. nn. 503-504-609.*

In data 15/10/2021, con nota acquisita agli atti con prot.n. 404025, la Ditta ha comunicato l'avvenuto caricamento delle integrazioni richieste nel succitato giudizio.

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione integrativa, presentata dal proponente, e redatta e firmata dai tecnici incaricati.

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati progettuali pubblicati sullo Sportello Regionale Ambiente, nella pagina dedicata al progetto, nonché a quanto contenuto nelle istruttorie allegate ai Giudizi CCR-VIA n. 3263 del 22/10/2020 e n. 3495 del 09/09/2021.



SEZIONE II

INTEGRAZIONI DI CUI AL GIUDIZIO N. 3495/21

Di seguito si riporta una sintesi di quanto riscontrato dal proponente relativamente ad ogni singolo punto del citato Giudizio.

- 1. Nel documento "integrazioni alla relazione SIA", le informazioni fornite non permettono di comprendere meglio le valutazioni che erano state effettuate nello Studio per la stima delle emissioni di polveri derivanti dalle attività di cavazione e trasporto del materiale. Occorre indicare i dati utilizzati nella stima ed occorre valutare l'effetto cumulo delle tre attività, dando evidenza delle modalità di calcolo dei contributi emissivi di ciascuna attività.*

Il proponente dichiara che è stato eseguito un nuovo conteggio analitico corretto nel quale sono state stimate le emissioni di polveri derivanti dalle attività di coltivazione e di trasporto del materiale sia per la singola ditta S.E.I. S.r.l. che per restanti Di Carlo Mario S.r.l. e Carbocalcio Sud S.n.C. che operano nello stesso bacino estrattivo di "Via degli Api" per tenere conto dell'effetto cumulo dalle stesse prodotto.

In particolare il proponente ha trasmesso il documento "Relazione tecnica – Emissioni diffuse in atmosfera provenienti dall'attività estrattiva a seguito di ampliamento dell'area di cava", all'interno del quale individua le fonti diffuse di emissione di polveri, e le seguenti fasi di lavorazione nella quale queste sono generate:

- estrazione del materiale di cava con l'impiego dei mezzi meccanici;
- stoccaggio provvisorio (in cumuli) del materiale estratto;
- passaggio dei mezzi di trasporto asserviti al ciclo lavorativo sulle vie di transito interne al sito di cava.

Per ognuna di dette fasi sono individuate le misure mitigative e preventive così riassunte:

- l'utilizzo di una cisterna montata su automezzo che favorirà la bagnatura mediante una barra disperdente dotata di ugelli; tale soluzione sarà adottata su tutta la viabilità interna al sito con frequenza periodica e nelle aree del sito di cava destinate all'avanzamento del fronte di cava, durante le fasi di lavorazione. L'alimentazione costante della cisterna sarà garantita da un serbatoio di accumulo, del volume di 5000mc, posto nella parte alta del sito di cava. Si sottolinea che data la continua variabilità legata alla tipologia di attività svolta, non si ritiene ragionevolmente applicabile, né economicamente sostenibile, la realizzazione di una rete di nebulizzazione fissa;
- il rispetto di un'adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti
- la limitazione della velocità di transito degli automezzi all'interno del sito di cava;
- la realizzazione di cumuli dell'altezza massima di 3 mt dal p.c. e il loro alloggiamento nelle aree del sito più riparate dal vento, ovvero a ridosso dei gradoni formatisi naturalmente a seguito dell'attività di scavo; si ribadisce che il deposito dei cumuli avverrà per periodi limitatissimi e solo qualora la Ditta non disponga nell'immediato dei mezzi di trasporto dedicati;
- la predisposizione di idonei cassoni a tenuta coperti su ciascun camion.

E' stato presentato anche il documento: "Valutazione della qualità dell'aria" nel quale sono stimati complessivamente i flussi di massa originati dalle sorgenti emissive.



Riepilogo dei flussi di massa originati dalle sorgenti emissive dell'impianto di cava

Descrizione sorgente	Sostanza inquinante	Flusso di massa [g/h]	Flusso di massa con abbattimento [g/h]
Scavo del fronte di cava	PM ₁₀	15,6	--
Formazione e stoccaggio cumuli	PM ₁₀	--	--
Carico autocarro	PM ₁₀	2,8	--
Transito dei mezzi sui percorsi interni al sito	PM ₁₀	402	281,4

Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività di recupero compreso tra 300 e 250 gg/anno.

Il tecnico afferma che il flusso di massa complessivo dovuto al solo parametro PM10 è dato dalla somma dei singoli contributi calcolati connessi con l'attività di cava e, nel caso in esame, per la ditta S.E.I. S.r.l. è pari a **300 g/h**. In base a ubicazione recettore e flusso totale, dato dalla somma delle due attività, è presentata la seguente tabella:

Pertanto il tecnico afferma che, in relazione alla distanza del recettore più vicino alla cava della ditta S.E.I. S.r.l. che si trova a distanza maggiore di m. 150, si può asserire che non occorre adattare nessuna azione nei riguardi delle polveri inquinanti.

Studio di ricaduta degli inquinanti derivanti dallo svolgimento dell'attività di cava come effetto sommatoria delle altre attività operanti nella zona.

Le modalità di calcolo delle polveri utilizzate per la cava S.E.I. Srl, vengono riproposte per le ditte co-insediate, Di Carlo Mario S.r.l. e Carbocalcio Sud S.n.c., producendo i seguenti risultati.

Di Carlo

Riepilogo dei flussi di massa originati dalle sorgenti emissive dell'impianto di cava

Descrizione sorgente	Sostanza inquinante	Flusso di massa [g/h]	Flusso di massa con abbattimento [g/h]
Scavo del fronte di cava	PM ₁₀	15,6	--
Utilizzo di esplosivi - trascurabile	PM ₁₀	--	--
Formazione e stoccaggio cumuli	PM ₁₀	--	--
Carico autocarro	PM ₁₀	2,4	--
Transito dei mezzi sui percorsi interni al sito	PM ₁₀	249	--

Il tecnico riporta che il flusso di massa complessivo dovuto al solo parametro PM10 per la sola attività di cava è dato dalla somma dei singoli contributi calcolati connessi con l'attività di cava ed è pari a **267 g/h**. Il flusso di massa complessivo dato dallo svolgimento contemporaneo di entrambe le attività (recupero inerti / cava) svolte dalla ditta Di Carlo Mario S.r.l. è pari a **321,46 g/h**.



Carbocalcio Sud S.n.C.

Riepilogo dei flussi di massa originati dalle sorgenti emmissive dell'impianto di cava

Descrizione sorgente	Sostanza inquinante	Flusso di massa [g/h]	Flusso di massa con abbattimento [g/h]
Scavo del fronte di cava	PM ₁₀	0,24	--
Formazione e stoccaggio cumuli	PM ₁₀	--	--
Carico autocarro	PM ₁₀	0,375	--
Transito dei mezzi sui percorsi interni al sito	PM ₁₀	26	--

Il tecnico riporta che il flusso di massa complessivo dovuto al solo parametro PM10 è dato dalla somma dei singoli contributi calcolati connessi con l'attività di cava per la ditta Carbocalcio Sud S.n.C. è pari a **27 g/h**.

Effetto sommatoria

Come dichiarato, l'effetto sommatoria degli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera consisterà in una emissione stimata di **648,46 g/h**, così suddivisa:

- Emissioni ditta S.E.I. S.r.l. g/h 300,00
- Emissioni ditta Di Carlo Mario S.r.l. g/h 321,46
- Emissioni ditta Carbocalcio Sud S.n.C. g/h 27,00

Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM ₁₀ (g/h)	Risultato
0 ÷ 50	< 76	Nessuna azione
	76 ÷ 152	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 152	Non compatibile
50 ÷ 100	< 160	Nessuna azione
	160 ÷ 321	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 321	Non compatibile
100 ÷ 150	< 331	Nessuna azione
	331 ÷ 663	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 663	Non compatibile
> 150	< 453	Nessuna azione
	453 ÷ 908	Monitoraggio presso il recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	> 908	Non compatibile

Pertanto il tecnico, tenendo conto del quadro valutativo dello scenario delle emissioni, al variare della distanza tra recettore e sorgente, per un numero di giorni di attività di recupero compreso tra 300 e 250 all'anno, conclude che, **in relazione alla distanza del recettore più vicino alle cave, che si trova a distanza maggiore di m. 150, è necessario adattare un monitoraggio presso lo stesso.**

2. È necessario fornire le sezioni di ripristino dell'area per tutte le sezioni prodotte;

Il proponente dichiara che le sezioni di ripristino dell'area, per come sono stati previsti in progetto i lavori, **sono identiche a quelle già prodotte in quanto tutte le porzioni di cava già soggette ad escavazione verranno rilasciate secondo le specifiche indicate nel progetto** in modo conforme a quanto previsto per la



Progetto:

Progetto per il rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento per la sistemazione finale di una cava di calcare nel bacino estrattivo denominato "Via degli Api"
CAPESTRANO (AQ)

coltivazione e, con il proseguire dei lavori secondo il cronoprogramma di avanzamento del risanamento ambientale finale, saranno prima sagomate per eliminare possibili avvallamenti con riporto di materiale utilizzabile per la sistemazione e successivamente coperte con uno strato di terreno dello spessore di circa cm. 30, così come descritto nella specifica relazione di recupero ambientale. In definitiva le sezioni di ripristino si presenteranno con lo stesso profilo di quelle di scavo posizionato parallelamente a questo con un distanziamento di circa cm. 30 verso l'alto rappresentato dal riporto di terreno utile per l'inerbimento e la rinaturazione dei luoghi.

3. Dovrà essere verificata la correttezza della sezione 5 – 6, in quanto il profilo di fondo scavo della cava, in una porzione, è posto più in alto rispetto all'attuale profilo dello stato di fatto;

Il proponente dichiara che per quanto attiene la sezione 5 – 6 si ritiene essere corretta così come riportato nella tav. 4 in quanto nel progetto presentato, nella sua ultima versione, è previsto l'allargamento del piazzale che sarà realizzato a quota media 414,00 m.l.m., in direzione nord verso la cava della confinante ditta Di Carlo Mario, per una migliore disposizione della futura gradonatura di raccordo tra le due attività estrattive a fine lavori. Questo nuovo assetto finale dei luoghi comporta, soltanto in un breve tratto intermedio, la esecuzione di lavori in rilevato proprio per conseguire l'allargamento dell'andamento planimetrico dei gradoni di raccordo tra quelli già realizzati sul versante est e quelli nuovi in progetto sul lato ovest. Il nuovo assetto morfologico finale in virtù di tale progettazione renderà molto più ampio, rispetto all'attuale, il raggio di curvatura di collegamento tra i versanti che congiungeranno il piazzale di rilascio a quota 414,00 e quello a quota 383,00.

4. Occorre presentare la superficie piezometrica e si dovranno indicare i dati con i quali è stata ricostruita;

Il proponente ha presentato il documento "Relazione geologica – Integrazioni", nella quale è riportato quanto segue.

Sono state effettuate misure piezometriche e osservazioni topografiche su n.2 pozzi. In particolare le misure piezometriche eseguite nel pozzo che insiste sull'adiacente area di cava, già monitorato dall'ARTA, e in un pozzo posto a circa 1,7 Km più a monte dell'area d'interesse progettuale, hanno permesso di rilevare le quote medie stazionarie e la direzione della falda acquifera. Nel dettaglio, come meglio esposto negli allegati grafici, si riportano di seguito le osservazioni utili alla ricostruzione della superficie piezometrica e alla direzione di flusso della falda stessa.

- Il fondo cava in progetto raggiungerà, come massimo approfondimento, la quota altimetrica di 414 m s.l.m.;
- Il pozzo idrico denominato S1, posto a nord della cava su particella n.36 della ditta Di Carlo Mario, con chiusino di copertura rilevabile alla quota di 389 m s.l.m., misurato in data 20.09.2021 durante l'orario di chiusura dell'attività, presenta una media stazionaria della falda acquifera a circa -58,1 metri;
- Il pozzo in disuso posto a circa 1,7 Km di fianco la S.S. 153 in direzione Ofena, con chiusino di copertura rilevabile alla quota di 400 m s.l.m., ha permesso di rilevare una falda acquifera il cui livello piezometrico è posto a -43,2 metri dal bocca foro;
- I piezometri denominati S2(con chiusino a quota 391,3 m slm) e S3 (con chiusino a quota 394,8 m slm) installati nella sottostante area di cava della Ditta Di Carlo Mario srl, spinti fino alla profondità di -35 metri dal p.c., non hanno fatto rilevare la presenza di una falda idrica.

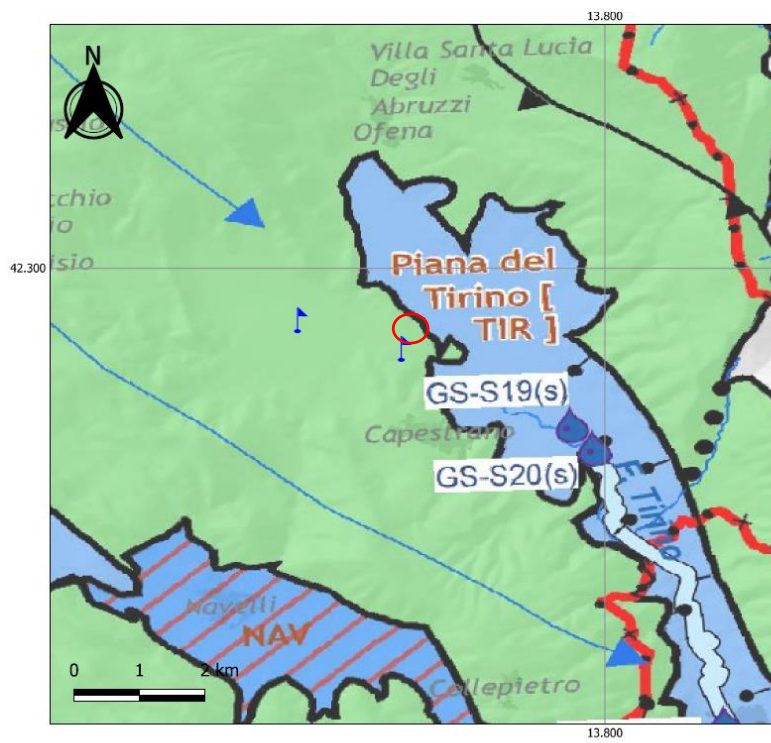
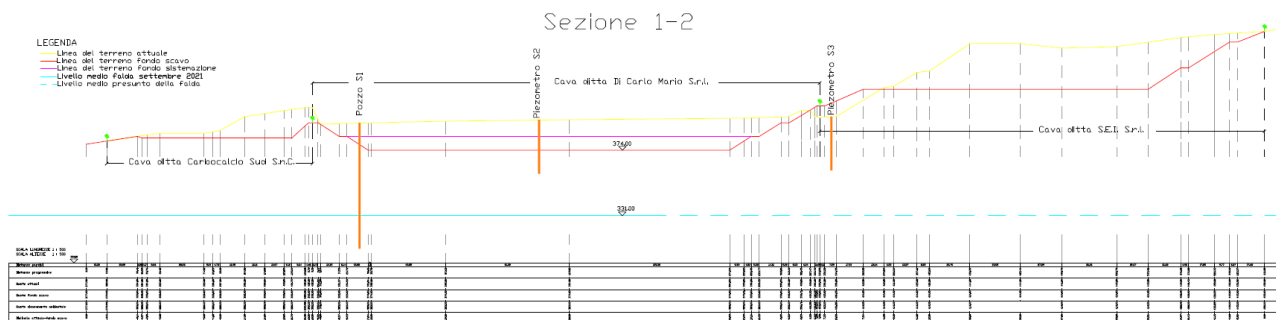
Il tecnico quindi così conclude: *Lo studio ha consentito di ricostruire la superficie piezometrica della falda sottostante all'area di cava in progetto. In particolare lo studio ha permesso di evidenziare una falda la cui direzione di flusso segue il fondo valle. I risultati fanno escludere la connessione tra la quota della falda sottostante l'area di cava, posta a circa 331 m s.l.m., e le più vicine sorgenti di Lago di Capestrano, poste a*





circa 1 Km più a valle dell'area di cava, alla quota di 347 m s.l.m. La falda acquifera sottostante l'area di cava è posta ad una quota media di circa 16 metri più in basso delle sorgenti. Pertanto è esclusa anche la connessione tra le più lontane Fonti di Prisciano (337 m s.l.m.) e sorgenti di Capo d'Acqua (quota 340 m s.l.m.), le cui acque, come meglio esposto nello studio idrogeologico su "Le grandi sorgenti del Fiume Tirino" Pubblicato sul Bollettino della Società Geologica Italiana nel 2002, hanno origine dalle pendici di Monte Scarafano, poste sul versante opposto all'area interessata dalla cava. A supporto degli studi sopracitati, concorda la Carta Idrogeologica del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo. In allegato si riporta uno stralcio georeferenziato mediante il software GIS con l'ubicazione dei pozzi osservati da cui è possibile evincere la direzione del flusso della falda. La sopracitata carta, evidenzia nell'area d'interesse il limite di tamponamento dove sono trascurabili o nulli gli interscambi idrici con i corpi idrici sotterranei e indica, nel versante opposto, il limite di alimentazione dove avviene un deflusso principale della falda sotterranea. Tuttavia si tiene a precisare che la ditta si rende disponibile ad effettuare ulteriori misure precauzionali per la tutela della falda in integrazione al monitoraggio già in corso da parte dell'ARTA.

Sezione topografica con livello medio della quota piezometrica;



CARTA IDROGEOLOGICA

Stralcio da Piano di Tutela delle Acque - Regione Abruzzo D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 e s.m.i.

- Corpo idrico sotterraneo principale significativo in successioni carbonatiche; litologia prevalente: calcari, calcari con selce e calcari marnosi
 - Corpo idrico sotterraneo principale significativo in successioni fluvio-lacustri
 - Corpo idrico sotterraneo di interesse in successioni fluvio-lacustri
- Limiti idrogeologici**
- Limite di tamponamento: sono nulli o trascurabili gli interscambi idrici con i corpi idrici sotterranei adiacenti
 - Limite di alimentazione: esiste un deflusso principale delle acque della falda idrica sotterranea nel verso indicato dalle frecce
 - Spartiacque sotterraneo "chiuso": sono nulli o trascurabili gli interscambi idrici con i corpi idrici sotterranei adiacenti
 - Spartiacque sotterraneo "aperto": esistono interscambi idrici con i corpi idrici sotterranei adiacenti nel verso indicato dalle frecce
 - Direzione principale del deflusso della falda idrica sotterranea
 - Corso d'acqua alimentato dalla falda idrica sotterranea proveniente da sinistra e destra orografica
 - Reticolo fluviale
 - Limite provinciale
 - Principali sorgenti
 - Pozzi osservati

Con il cerchio rosso è stata evidenziata approssimativamente l'area dell'impianto





Progetto:

Progetto per il rinnovo dell'autorizzazione con ampliamento per la sistemazione finale di una cava di calcare nel bacino estrattivo denominato "Via degli Api"
CAPESTRANO (AQ)

5. È necessario fornire il Piano di gestione delle emergenze, come già richiesto;

Il proponente ha trasmesso il documento "Procedura gestione emergenze ambientali – sversamenti".

6. E' necessario dare riscontro del titolo giuridico dei terreni su cui si fonda l'ampliamento;

Il proponente ha trasmesso copia delle visure catastali relative alla proprietà della S.E.I. S.r.l. ove sono indicati anche i titoli giuridici. Per le particelle del foglio 8 n.ri 373, 414, 483, 714, 876 è allegata copia della scrittura privata sottoscritta con data certa.

7. Chiarire le incongruenze tra le particelle autorizzate dal Comune ed indicate nei provvedimenti presentati e quelle indicate nella Tav. 2 della documentazione progettuale, con particolare riferimento alle partt. nn. 503-504-609.

Il proponente dichiara che "non sembra esistere incongruenza tra le particelle autorizzate dal Comune indicate nei provvedimenti presentati e quelle indicate nella tav. 2 della documentazione progettuale in quanto, come si evince dal perimetro della cava autorizzata, le particelle n.ri 503, 504, 609 non sono interessate dai lavori in quanto ricadono all'esterno del perimetro di cava. Potrebbero essere state indicate con una "sbavatura" del retino, ma ciò è un mero errore materiale anche se si fa presente che, comunque, le particelle n.ri 503 e 504 sono di proprietà della S.E.I. S.r.l. come si evince dalle visure di cui al precedente punto 6".

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella

Dr. Pierluigi Centore

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Di Rico Donato, nato/a a
[redacted] il [redacted] identificato tramite documento
di riconoscimento Carta identità n. [redacted] rilasciato il [redacted]
da Comune di [redacted], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino,
ecc...) Amministratore della SEI S.r.l.
chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento
Ampliamento casa Via degli Ap. Capistrano,
in capo alla ditta proponente SEI S.r.l.,
che si terrà il giorno 11.11.21.

DICHIARAZIONE:

per comunicazioni ed invio link

[redacted]

[redacted]

mail: [redacted]

[Signature]

